1 novembre: Tutti i santi

Testo del Vangelo (*Mt* 5,1-12a): In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. (...) Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Tutti i Santi

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi contempliamo il "mistero della comunione dei santi" del cielo e della terra. Non siamo soli; siamo circondati da una grande nube di testimoni: con loro formiamo il Corpo di Cristo. Il glorioso esercito dei santi, intercede per noi presso il Signore; ci accompagna nel nostro cammino verso il Regno e ci stimola a mantenere il nostro sguardo fisso in Gesù.

Il Vangelo di questa festa ci presenta l'annucio delle "Beatitudini". In realtà, il beato per eccellenza è solo Gesù Cristo. In effetti, Lui è il vero povero di spirito, colui che piange, il mite, il misericordioso... Le Beatitudini ci mostrano la fisionomia spirituale di Gesù dimostrandoci così il mistero della sua passione e l'allegria della sua risurrezione. Questo mistero, che è il mistero della vera beatitudine, ci invita a seguire Cristo e così al percorso che lì ci conduce.

-Anche noi possiamo partecipare della sua beatitudine. Con Lui l'impossibile si fa possibile: con il suo aiuto possiamo riuscire ad essere perfetti come il Padre celestiale.